GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — GIOVEDI' 23 GIUGNO — NUM. 145

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Costituzione degli Uffizi (20 e 21 *giugno* 1881).

Uffizio I.

Presidente, senatore Errante — Vicepresidente, Caracciolo di Bella — Segretario, Massarani — Commissario per le petizioni, Giacchi.

Uffizio II.

Presidente, senatore Amari — Vicepresidente, Saracco — Segretario, Tabarrini — Commissario per le petizioni, Vitelleschi.

Uffizio III.

Presidente, senatore De Filippo — Vicepresidente, Pantaleoni — Segretario, Sanseverino — Commissario per le petizioni, Zoppi.

Uffizio IV.

Presidente, senatore Finali — Vicepresidente, De-Cesare — Segretario, Malusardi — Commissario per le petizioni, Pasella.

Uffizio V.

Presidente, senatore Mauri — Vicepresidente, Serra — Segretario, Verga C. — Commissario per le petizioni, Corsi L.

Commissari nominati dagli Uffizi nelle adunanze del 20 e 21 *giugno* 1881, *per l'esame dei seguenti progetti di legge*:

(106). Aggregazione del comune di Monsanpolo al mandamento di San Benedetto del Tronto:

1° Uffizio, senatore Gravina — 2°, Tabarrini — 3°, Zoppi — 4°, De Cesare — 5°, De Luca.

(107). Aggregazione dei comuni di Calatabiano e Fiumefreddo al mandamento di Giarre:

1° Uffizio, senatore Gravina — 2°, Amari — 3°, Majorana — 4°, De Cesare — 5°, Verga C.

(109). Modificazioni degli stanziamenti di cui all'art. 25 della legge 29 luglio 1879 sulle ferrovie:

1° Uffizio, senatore Giacchi — 2°, Saracco — 3°, Sanseverino — 4°, De Cesare — 5°, Verga C.

(110). Stanziamento di fondo per la seconda serie dei lavori di sistemazione del Tevere:

1° Uffizio, senatore Errante — 2°, Vitelleschi — 3°, Sacchi V. — 4°, Finali — 5°, Boncompagni-Ottoboni.

(111). Attuazione nell'interno del Regno del servizio dei pacchi postali non eccedenti il peso di 3 kil. ed il volume di 20 decimetri cubici, e

(112). Convenzione dell'unione universale delle poste per lo scambio dei piccoli pacchi postali senza dichiarazione di valore:

1° Uffizio, senatore Massarani — 2°, Tabarrini — 3°, Majorana — 4°, Malusardi — 5°, Corsi L.

(113). Leva militare sui giovani nati nel 1861:

1° Uffizio, senatore La Loggia — 2°, Bruzzo — 3°, Martinelli — 4°, Pasella — 5°, Negri di San Front.

(114). Estensione della legge 7 febbraio 1865 ai militari del Regio esercito giubilati anteriormente a quella legge:

1° Uffizio, senatore Maggiorani — 2°, Di Brocchetti — 3°, Caccia 4°, Pasella — 5°, Negri di San Front.

Senato del Regno — UFFICIO DI QUESTURA

Avviso.

Il Consiglio di Presidenza del Senato, avendo provveduto al posto di assistente alla Biblioteca, si invitano tutti coloro i quali rivolsero domande per essere ammessi a quel posto, di ritirare personalmente da quest'ufficio, o far ritirare da persona di loro fiducia, mediante la restituzione della ricevuta rilasciata, i documenti che andavano uniti alle medesime domande.

Roma, addì 21 giugno 1881.

D'ordine — *Il direttore della Questura*
N. LATTES.

Camera dei Deputati

La Camera nella tornata antimeridiana di ieri continuò la discussione del disegno di legge concernente le derivazioni di acque pubbliche, approvandone altri sei articoli; di alcuni dei quali trattarono i deputati Incagnoli, Cavalletto, Romanin-Iacur, Morini, Curioni, Finzi, Picardi, Mazza, il relatore Serazzi, e i Ministri dei Lavori Pubblici e delle Finanze.

Nella tornata pomeridiana anzitutto venne svolta l'interrogazione già annunziata del deputato Francica sugli arresti fatti nella sera di ieri l'altro dalla Questura di Roma, a cui rispose il Ministro dell'Interno con spiegazioni, di cui il deputato Francica non si tenne soddisfatto; e furono poscia annunziate e svolte altre interrogazioni dirette allo stesso

Ministro: dal deputato di San Donato, sui fatti avvenuti la sera precedente a Genova e a Napoli; dal deputato De Zerbi sulla dimostrazione popolare fatta a Napoli nella sera indicata; e rispostosi dal Ministro con ragguagli di fatto e dichiarazioni, delle quali gli interroganti presero atto, si proseguì la discussione del disegno di legge sulla riforma elettorale. Furono svolte diverse proposte riguardanti lo scrutinio di lista dai deputati Ercole, Pacelli, Genala, Marcora, La Porta, Crispi; e dopo dichiarazioni del Ministro dell'Interno e del relatore Coppino si deliberò per appello nominale sopra l'ordine del giorno puro e semplice su tutte le proposte concernenti l'articolo 45 della legge proposto dal deputato Lacava ed altri. Esso venne respinto da voti 226 contro 151. Indi si deliberò parimente, per appello nominale, sopra una proposta del deputato Ercole ed altri, diretta a far sospendere la discussione delle disposizioni relative allo scrutinio di lista, e formarne oggetto di speciale disegno di legge. Fu approvata con voti 212 favorevoli e 131 contrari.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Di Suo motoproprio, con decreti in data 20 febbraio 1881:

A cavaliere:

Pestalozza Giulio, interprete del Consolato generale d'Italia a Tunisi.
Bensasson avv. Enrico, membro della Commissione inviata in missione a Palermo dalla colonia italiana a Tunisi.
Cesana Giacomo, id. id. id.
Guttierez Guglielmo, id. id. id.
Raffo conte Giuseppe, id. id. id.
Alpi dottor Antonio, presidente della Banca popolare d'Imola.
Rebaudi Agostino, tenente di vascello nello stato maggiore della 2ª divisione navale.
Sciascia Dionisio, ingegnere, da Girgenti.
Messina Ernesto, assessore municipale di Girgenti.
Mirabile avv. Accursio, membro della Camera di commercio di Girgenti.
Tagliavia di San Giacomo marchese Antonino.
Melita avv. Giovanni, deputato provinciale di Messina.
De Martino Tommaso, assessore municipale di Messina.
Cianciafara Antonino, id. id.
Castelli Gaetano, id. id.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **222** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la domanda presentata dal municipio di Favara (Girgenti) per ottenere dal Regio Governo la cessione del locale del Collegio di Maria di quella città, allo scopo di stabilirvi tutte le Scuole elementari pubbliche maschili e femminili, obbligandosi a spendere tutta la rendita dell'Ente morale in favore della istruzione, a pagare tutte le passività gravanti sul patrimonio del Collegio, a stanziare nel bilancio comunale una rendita vitalizia per le oblate che ne compongono la famiglia, perchè possano vivere o presso i loro parenti, o riunite in una casa che il comune metterebbe a loro disposizione;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Favara;

Visti i rapporti dell'autorità politica e delle scolastiche della provincia di Girgenti, dai quali risulta che il casamento del suddetto Collegio di Maria minaccia rovina, che le rendite sono insufficienti all'insegnamento, il patrimonio è gravato da passività, che per conseguenza la istruzione è in quell'Istituto monca e rilasciata, e che in Favara non vi è luogo più adatto per accogliere le pubbliche scuole;

Veduta la deliberazione della Deputazione provinciale di Girgenti del 23 dicembre 1880, con la quale si attesta che le condizioni economiche del comune di Favara sono tali da permettere una spesa non obbligatoria;

Visto il decreto Ministeriale del 31 luglio 1874, che in conformità al parere del Consiglio di Stato del 24 aprile dello stesso anno, dichiarò il Collegio di Maria di Favara pubblico Istituto educativo da riordinarsi secondo le disposizioni del Regio decreto del 20 giugno 1871, e che però esso Collegio dipende dal Ministero della Pubblica Istruzione;

Considerato che lo scopo del municipio di Favara è altamente lodevole; che i mezzi proposti per raggiungerlo sono opportuni ed adeguati; che il Governo ha indubbiamente potestà di disporre del Collegio a vantaggio della istruzione; che senza il concorso del comune il Collegio perirebbe, e però grave danno ne deriverebbe a Favara;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Collegio di Maria di Favara è disciolto.

Art. 2. Tutto l'edifizio, compresivi la chiesa ed il giardino, e le rendite di esso Collegio, passeranno in proprietà al comune di Favara, il quale è obbligato a destinare tanto l'uno che le altre ad esclusivo uso e vantaggio della pubblica istruzione.

Art. 3. Il comune di Favara pagherà tutte le passività gravanti sul patrimonio del Collegio e provvederà al mantenimento delle oblate, che ora ne compongono la famiglia, assegnando loro una rendita vitalizia, e mettendo una casa a loro disposizione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1881.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

Il Numero **187** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione presa dal Consiglio provinciale di Napoli il 28 settembre 1877 per classificare come provinciale la strada detta del *Capomazzo*;

Visti i voti 3 maggio 1879 e 2 aprile corrente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Considerando:

Che la detta strada del *Capomazzo* giova all'attività economica ed industriale, che è grandissima in Afragola, comune di 1800 abitanti, mettendolo in comunicazione con le due stazioni di Acerra e Casalnuovo;

Che con questa strada si agevola il commercio fra tutti i comuni del circondario di Casoria e con le tre arterie principali che sono le strade provinciali di Benevento, delle Puglie e di Caserta;

Considerando che fatte le pubblicazioni a termini dell'articolo 14 della legge sui lavori pubblici nessun reclamo ebbe luogo;

Ritenuto:

Che nella detta strada concorrono i caratteri voluti dall'articolo 13, lettera *d*, della legge sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La strada del *Capomazzo* è dichiarata provinciale, e come tale verrà iscritta nell'elenco delle strade provinciali di Napoli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1881.

UMBERTO

A. BACCARINI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

Il Num. **CXXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del 31 gennaio 1881 della Deputazione provinciale di Forlì, che approva l'eccedenza del *massimo* della tassa di famiglia, o fuocatico, deliberata dal Consiglio comunale di Cesena in adunanza del 5 novembre 1880, e confermata in seduta del 21 gennaio anno corrente;

Visto l'art. 2 del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia, o fuocatico, nei comuni della provincia di Forlì;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Cesena ad applicare dal 1° del corrente anno la tassa di famiglia, o fuocatico, col *massimo* di lire cinquecento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 aprile 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

Il Num. **CXXX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del 27 ottobre 1880 della Deputazione provinciale di Cosenza, che approva quella del 6 stesso mese ed anno del Consiglio comunale di Cetraro, concernente l'aumento della tassa per le capre e le pecore;

Visto l'articolo 3 del regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Calabria Citeriore;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Cetraro ad eccedere, dal primo del corrente anno, nell'applicazione della tassa sul bestiame, il massimo fissato per le pecore e le capre nella tariffa del regolamento della provincia, portandolo da centesimi dieci a venticinque per ogni capo dei detti animali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 aprile 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

Il Num. **CXXXI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda della Confraternita del Santissimo Sacramento e Monte dei Morti di Atessa (Chieti) per l'erezione in Corpo morale del Giardino Asilo d'infanzia da essa fondato in quel comune per l'autorizzazione ad accettare uno stabile donato al Luogo pio dal sacerdote Giuliano De Marco con atto pubblico 27 agosto 1880 e per la approvazione dello statuto organico dell'Asilo medesimo;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Giardino Asilo d'infanzia fondato in Atessa dalla locale Confraternita del Santissimo Sacramento e Monte dei Morti è eretto in Corpo morale ed è autorizzato ad accettare lo stabile come sopra donatogli dal sacerdote Giuliano De Marco.

Art. 2. È approvato lo statuto organico del detto Luogo pio in data 30 gennaio 1881, composto di quarantuno articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 aprile 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

DOCUMENTI GOVERNATIVI

Esami degli aspiranti all'ufficio di segretario comunale.

Dal Ministero dell'Interno venne inviata la seguente circolare ai signori Prefetti del Regno:

« La sessione ordinaria per gli esami degli aspiranti all'uffizio di segretario comunale avrà luogo quest'anno nei giorni 26 e seguenti del prossimo venturo mese di settembre.

« Prego la S. V. di dare a questa notizia la pubblicità voluta dall'art. 18 del regolamento 8 giugno 1765, n. 2321, accusando ricevuta della presente per mia norma.

« *Pel Ministro:* LOVITO. »

MINISTERO DELLA GUERRA

Arruolamento volontario di un anno.

In conformità del disposto dal vigente regolamento sul reclutamento, nel prossimo mese di luglio avrà luogo l'arruolamento dei volontari di un anno.

Si avvertono quindi gli aspiranti a tale arruolamento che:

1. Le domande coi documenti relativi debbono essere presentate nel venturo mese di giugno.

2. Per prendere servizio al 1° novembre di quest'anno le domande possono presentarsi:

a) Per la fanteria, ai soli reggimenti di linea o di bersaglieri stanziati nei capiluoghi di Divisione militare, ed al 52° reggimento fanteria di stanza in Cagliari;

b) Per la cavalleria, l'artiglieria ed il genio a tutti i reggimenti, qualunque ne sia la sede;

c) Per le compagnie di Sanità, a tutte le Direzioni di Sanità militare.

3. Per ritardare il servizio al 26° anno di età le domande si possono presentare ad un Distretto militare qualsiasi, ma non possono esservi ammessi che i soli inscritti della leva sulla classe 1861.

4. La tassa per l'arruolamento è fissata per quest'anno a lire 1600 per la cavalleria ed a lire 1200 per le altre armi, e deve essere pagata *prima dell'arruolamento, e non più tardi del* 31 *luglio*.

5. I giovani della classe 1861 che nella visita sanitaria fossero dichiarati inabili possono *premunirsi* contro la eventualità di essere poi dichiarati abili alla leva, e conservarsi il diritto al volontariato di un anno, mediante il deposito di lire 1200.

Le pratiche all'uopo necessarie potranno essere fatte presso un Distretto militare qualsiasi, dal quale i giovani dovranno ritirare il certificato di ammissibilità *non più tardi del* 31 *luglio*.

6. I giovani che si sono così premuniti e che nella ipotesi di essere trovati abili nella leva intendono fare il servizio a cominciare dal 1° novembre prossimo, se per caso siano chiamati per lo esame definitivo alla presenza del Consiglio di leva dopo il primo novembre, possono domandare al Consiglio stesso di essere visitati con anticipazione.

7. Per ogni ulteriore spiegazione e schiarimento gli aspiranti al volontariato di un anno potranno consultare le disposizioni del capo XXII del regolamento sul reclutamento approvato con Regio decreto 30 dicembre 1877, n. 4252 (Serie 2ª), ed i §§ dall'84 all'88 inclusivo dell'istruzione complementare al detto regolamento del 27 giugno 1878.

Roma, 13 maggio 1881.

Il Ministro: FERRERO.

NB. Tutte le disposizioni riguardanti il volontariato di un anno, fedelmente desunte dal testo ufficiale della legge, del regolamento, della istruzione complementare e degli atti Ministeriali, si trovano raccolte e coordinate in apposito fascicolo, vendibile presso questa Tipografia (Ditta **Eredi Botta** di **A. Massara e C.**) al prezzo di **L. 1**.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO *al posto di professore ordinario alla cattedra di diritto e procedura penale vacante presso la Scuola di notariato in Firenze.*

Essendo vacante la cattedra di diritto e procedura penale presso la Scuola di notariato annessa al R. Liceo Dante in Firenze, alla quale è annesso lo stipendio di lire 3000, si avvertono coloro che intendono concorrervi a voler presentare a questo Ministero regolare domanda coi titoli e coi documenti comprovanti la loro idoneità allo insegnamento di detta materia e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli, e dove questi non si trovassero sufficienti per la elezione, allora la Commissione giudicherà dai titoli quali tra i concorrenti possono essere ammessi ad una prova di esame. In quest'ultimo caso però la nomina dell'eletto non sarà che di professore straordinario.

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso scade col 18 agosto p. v.

Ogni domanda inviata dopo quell'epoca sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, 17 giugno 1881.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

AVVISO DI CONCORSO *al posto di professore ordinario alla cattedra di medicina operatoria e clinica chirurgica nella R. Università di Parma.*

Essendo vacante la cattedra di medicina operatoria e clinica chirurgica nella Regia Università di Parma, alla quale è annesso lo stipendio di lire 3000, si avvertono coloro che intendono concorrervi a voler presentare a questo Ministero regolare istanza coi titoli e coi documenti comprovanti la loro idoneità all'insegnamento di detta materia e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli, e dove questi non si trovassero sufficienti per la elezione, la Commissione allora giudicherà dai titoli quali tra i concorrenti possano essere ammessi ad una prova di esame. In quest'ultimo caso però la nomina dell'eletto non sarà che di professore straordinario.

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso scade col 16 agosto p. v.

Ogni domanda inviata dopo quell'epoca sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, 17 giugno 1881.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

QUADRO *complessivo dei proventi esatti dagli uscieri giudiziari distinti per Distretto delle Corti di Cassazione e di Appello del Regno e dei sussidi ai medesimi uscieri accordati durante il* 1° *trimestre* 1881.

DISTRETTI delle Corti di Cassazione	CORTI DI CASSAZIONE E DISTRETTI delle Corti d'Appello nei quali prestano servizio gli uscieri	Popolazione del distretto	Numero degli uscieri	NUMERO degli atti eseguiti in materia		SOMME esatte dalle parti		AMMONTARE complessivo dei proventi ricuperati in materia		TOTALE (Colonne 7, 8, 9 e 10)	SOMME accordate a titolo di sussidio	MEDIA del totale delle somme esatte dalle parti e ricuperate		
				civile	penale	per diritti di originale, copie e repertorio	per indennità di trasferte	civile	penale			per ogni abitante	per ogni usciere	per ogni atto in materia civile
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Firenze	Firenze — Cassazione	—	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Id. Distretto della Corte d'Appello	1315372	113	24088	13740	31263 53	17631 29	3267 23	3643 27	55855 32	»	0 042	494 29	2 16
	Lucca id.	665209	65	12228	8419	16735 40	10612 05	1809 13	2069 70	31226 28	50 »	0 046	480 40	2 38
	Venezia id.	2642807	196	35571	20009	61370 97	34982 98	4482 25	4314 57	105150 77	»	0 039	536 48	2 83
Napoli	Napoli — Cassazione	—	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Id. Distretto della Corte d'Appello	3118800	463	69461	43775	139260 27	47241 42	12743 31	16426 99	215671 99	45 »	0 069	460 83	2 86
	Potenza - Sez. id.	510543	81	10972	5022	18686 81	4831 88	2178 37	4239 26	29936 32	»	0 058	369 58	2 34
	Catanzaro id.	1206302	188	29326	16128	39164 24	17929 94	7417 72	11057 97	75569 87	30 »	0 062	401 96	2 19
	Trani id.	1420892	187	35713	13606	63666 44	11801 01	5953 10	7627 69	89048 24	55 »	0 062	476 19	2 27
Palermo	Palermo — Cassazione	—	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Id. Distretto della Corte d'Appello	1373150	163	28577	16762	51901 18	5159 85	3849 40	4895 18	65805 61	140 »	0 047	403 71	2 13
	Catania id.	790300	117	18880	8504	36099 76	2538 24	1135 33	3679 29	43452 62	»	0 054	371 38	2 10
	Messina id.	420649	49	7866	44[illegible]9	12480 58	3189 49	2213 92	1695 14	19579 13	120 »	0 046	399 57	2 27
Roma	Roma — Cassazione	—	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Id. Distretto della Corte d'Appello	836704	104	31517	18855	46973 57	10662 43	1630 39	2652 73	62919 12	24 »	0 075	604 99	1 91
	Ancona id.	475421	45	7090	3265	9569 »	5739 36	783 53	802 44	16894 33	101 »	0 035	375 42	2 26
	Macerata - Sez. id.	439998	46	6490	23333	7956 85	6648 20	994 67	830 71	16430 43	100 »	0 037	357 18	2 40
	Perugia - Sez. id.	549601	59	10494	4994	13764 51	12362 78	2086 62	1699 40	29913 31	»	0 054	507 05	2 68
	Aquila id.	918774	134	16116	10455	29316 99	13204 94	3083 30	6238 17	51843 40	40 »	0 056	386 89	2 82
	Bologna id.	1109806	87	13149	9030	21144 57	8304 34	2141 53	1646 76	33237 20	296 »	0 029	370 54	2 40
	Cagliari id.	636660	111	25512	15989	21243 89	7373 56	1385 71	3343 96	33347 12	385 »	0 052	300 42	1 17
Torino	Torino — Cassazione	—	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Id. Distretto della Corte d'Appello	2226203	272	43482	20138	60074 76	25770 58	4230 59	8281 52	98357 45	1018 »	0 044	361 60	2 07
	Brescia id.	1413712	101	13560	9796	20098 74	12119 30	2730 49	2103 70	37052 23	175 »	0 026	366 85	2 57
	Casale Monf. id.	1006931	130	21922	7163	32174 74	10621 73	1973 80	4445 47	49215 74	292 »	0 048	373 19	2 04
	Genova id.	1005756	126	24655	9933	32047 27	11168 88	2285 63	3289 75	48791 53	160 »	0 [illegible]48	387 23	1 84
	Milano id.	1723542	112	19071	9136	33399 80	9519 34	1739 16	3589 20	48247 50	155 »	0 027	430 78	2 34
	Parma id.	490156	49	5918	3030	9767 75	5143 66	1075 64	940 86	16927 91	161 »	0 034	345 46	2 70
	Modena - Sez. id.	513866	53	6691	3812	10900 41	5631 82	1322 88	569 51	18424 62	139 »	0 035	347 63	2 66
	Totali	26801154	3056	518349	277510	819062 03	300239 07	73513 70	100083 24	1292898 04	3486 »	0 048	423 06	2 30

La somma complessiva esatta dagli uscieri nel 1° trimestre dell'anno 1880 fu di . . . . L. 1,300,143 03
e quella esatta nel 1° trimestre del 1881 è stata di . . . . » 1,292,898 04

per cui risulta una differenza in meno di . . . . L. 7,244 99

Gli uscieri delle Corti d'Appello di Napoli, Roma e Torino sono incaricati del servizio per turno alla Corte di Cassazione e ne eseguono gli atti. I loro proventi sono compresi fra quelli riscossi dagli uscieri della rispettiva Corte d'Appello.

Roma, addì 4 giugno 1881.

Il Direttore Capo di Divisione: G. PINELLI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO *al posto di professore ordinario alla cattedra di patologia speciale chirurgica nella R. Università di Padova.*

Essendo vacante la cattedra di patologia speciale chirurgica nella Regia Università di Padova, alla quale è annesso lo stipendio di lire 5000, si avvertono coloro che intendono concorrervi a voler presentare a questo Ministero regolare istanza coi titoli e coi documenti comprovanti la loro idoneità all'insegnamento di detta materia e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli, e dove questi non si trovassero sufficienti per l'elezione, la Commissione giudicherà dai titoli quali tra i concorrenti possano essere ammessi ad una prova di esame. In quest'ultimo caso però la nomina dell'eletto non sarà che di professore straordinario.

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso scade col 19 agosto p. v.

Ogni domanda inviata dopo quell'epoca sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, 17 giugno 1881.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Si partecipa che con effetto dal 1° luglio prossimo venturo verranno aperti i seguenti nuovi uffizi postali di 2ª classe:

Gallico, in provincia di Reggio Calabria;
Lentate sul Seveso, id. id. di Milano;
Negrar, id. id. di Verona;
Ogliastro Cilento, id. id. di Salerno;
Perdifumo, id. id. di Salerno;
Pescasseroli, id. id. di Aquila;
Rocca d'Evandro, id. id. di Caserta;
Saltara, id. id. di Pesaro;
San Chirico Nuovo, id. id. di Potenza;
San Pietro in Guarano, id. id. di Cosenza;
San Pietro in Vincoli (Ravenna), id. id. di Ravenna;
Sant'Ippolito, id. id. di Pesaro;
Terruggia, id. id. di Alessandria;
Viagrande, id. id. di Catania.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 241911 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 58971 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 60, al nome di *Scalena* Concetta di Ignazio, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Scalera* Concetta di Ignazio, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 7 giugno 1881.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 290436 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 107499 della soppressa Direzione di Napoli, per lire 170, al nome di Castellano *Giuseppe* di Ambrogio, domiciliato in Napoli; n. 290440 (n. 107500 Napoli), per lire 75, intestata come la precedente, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Castellano *Maria Giuseppa* di Ambrogio, domiciliata in Napoli, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, lì 9 giugno 1881.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

IL PREFETTO

Presidente del Consiglio provinciale scolastico della Calabria Ulteriore Seconda

Veduti il regolamento del 4 aprile 1869 e la circolare Ministeriale del 7 di maggio ultimo,

Notifica:

1. È bandito il concorso per esame a due posti semigratuiti vacanti, di nomina governativa, nel Convitto Nazionale di Monteleone pel venturo anno scolastico.

2. Per essere ammesso al concorso il candidato dovrà entro questo mese presentare al rettore di quel Convitto:

a) Una domanda scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

b) La fede legale di nascita;

c) L'attestato di moralità rilasciatogli dalla Giunta municipale;

d) Un attestato autentico degli studi fatti;

e) L'attestato di aver subìto l'innesto vaccino e di essere esente da malattie contagiose;

f) Una dichiarazione della Giunta municipale sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse. Ogni frode in tali documenti è punita con la esclusione dal concorso o con la perdita del posto vinto.

3. Le prove scritte di esame avranno cominciamento il giorno 16 di luglio nel medesimo Istituto, e le prove orali avranno luogo dopo compiuto l'esame in iscritto.

Catanzaro, 6 giugno 1881.

Il Prefetto Presidente: COLUCCI.

CONSIGLIO SCOLASTICO

PER LA PROVINCIA DI NOVARA

Concorso ad un posto gratuito nel Convitto Nazionale di Novara.

È vacante un posto gratuito per le scuole secondarie classiche nel Convitto Nazionale di questa città a cominciare dall'anno scolastico 1881-82.

Esso sarà conferito, per concorso di esame, al giovane di ristretta fortuna, che goda i diritti di cittadinanza, che abbia compiuti gli studi elementari, e non oltrepassi il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso.

Al requisito di età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del Convitto per cui concorrono, o d'altro parimenti governativo.

Gli esami per questo concorso che incominceranno il giorno 11 del prossimo luglio nel R. Liceo di questa città, si faranno per doppia prova, scritta ed orale.

La prova scritta, per gli alunni che hanno appena compiuto il corso elementare, consiste in un componimento italiano ed in un quesito d'aritmetica.

Quella degli alunni secondari classici, in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti.

La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti.

Il posto sarà conferito in ordine di merito al concorrente che otterrà non meno di 7/10 distintamente in ciascuna delle prove scritte, e complessivamente nella orale, dandosi a parità di voti la preferenza a chi sarà di più ristretta fortuna.

Per essere ammesso al concorso, ogni candidato deve presentare al rettore del Convitto Nazionale prima del 30 giugno prossimo:

1. Un'istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;
2. La fede legale di nascita;
3. Un attestato di moralità lasciatogli o dalla potestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;
4. Un attestato autentico degli studi fatti;
5. L'attestato di avere subìto l'innesto vaccino, o sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie;
6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, e lo stesso candidato possiedono.

Tutti questi documenti debbono essere stesi su carta da bollo da centesimi 50.

Novara, li 28 maggio 1881.

Il Prefetto Presidente: Pissavini.

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO
DI CAPITANATA

Avviso.

Nei giorni 18 e seguenti del venturo mese di luglio avrà luogo nel Regio Liceo Broggia in Lucera un concorso per quattro posti semigratuiti vacanti in quel Convitto Nazionale, conformemente alla determinazione presa dal Consiglio provinciale scolastico nella seduta del giorno 27 del corrente mese. Il giorno 30 di giugno è il termine fissato a presentare le domande.

Per essere ammesso al concorso bisogna che il candidato faccia tenere al signor preside del Liceo Broggia:

1. Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;
2. La fede legale di nascita, dalla quale risulti che il candidato non oltrepassa il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso. È fatta eccezione soltanto pei giovani già convittori in un Collegio Nazionale;
3. Un attestato di moralità lasciatogli o dalla potestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;
4. Un attestato autentico degli studi fatti;
5. Un certificato di aver avuto l'innesto vaccinico o sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie;
6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso candidato possiedono.

Questi documenti dovranno essere presentati pel 30 giugno; scorso questo termine qualunque istanza non può essere ricevuta. Ogni frode in tali documenti sarà punita con la esclusione dal concorso e con la perdita del posto quando sia stato già conferito.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale. La prova scritta, per gli alunni che compiono il corso elementare, consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica. Quella degli alunni secondari classici in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti. La prova orale riguarda tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti.

Foggia, 28 maggio 1881.

Il Prefetto Presidente: Giura.

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO
DI ABRUZZO CITERIORE

Avviso.

Restano vacanti col chiudersi di questo anno scolastico presso il Convitto Nazionale di Chieti 4 posti semigratuiti governativi, e 17 posti semigratuiti provinciali: cioè, 4 pel circondario di Chieti, 11 pel circondario di Lanciano, e 2 pel circondario di Vasto; i quali posti vengono conferiti per concorso. I giovani pertanto che vi aspirano dovranno da oggi a tutto il 30 giugno (termine improrogabile) esibire al rettore del Convitto stesso, in carta da bollo di 50 centesimi i seguenti documenti:

a) Istanza scritta di mano del candidato dichiarante la classe frequentata nel corso dell'anno;

b) Fede legale di nascita;

c) Attestato di moralità rilasciato dall'autorità municipale o dall'Istituto da cui provenga;

d) Attestato autentico degli studi percorsi;

e) Attestato di vaiuolo o sofferto o inoculato; e che certifichi altresì della sana costituzione del candidato, immune da infermità schifose o attaccaticcie;

f) Dichiarazione della Giunta municipale, dalla quale risulti: la professione del padre; il numero e qualità dei membri della famiglia; il contributo che pel proprio patrimonio paga o il padre o la madre o lo stesso candidato, in base a dichiarazione dell'agente delle tasse;

g) Un atto col quale il Consiglio comunale a norma del Regio decreto 20 ottobre 1825 propone il suo candidato, come avente le qualità necessarie per aspirare al posto semigratuito comunale.

Sono dispensati dal presentare gli attestati *b*, *c*, *d*, *e*, gli alunni convittori.

Qualsivoglia frode tentata nei documenti porterà l'esclusione dal concorso o la perdita del posto, se già conferito.

Il concorso avrà luogo nei locali del R. Liceo ginnasiale « G. B. Vico » a cominciare dal giorno 14 luglio, giusta il deliberato del Consiglio provinciale scolastico nella tornata del 17 corrente.

Chieti, 18 maggio 1881.

Pel Prefetto Presidente
Il R. Provveditore: Ravalli.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Politische Correspondenz* ha da Atene che il governo ellenico, avendo ricevuto la notizia che delle bande si vanno organizzando nel territorio d'Arta per opporsi alla cessione, ha deciso di portare il corpo d'occupazione da 8500 a 14,000 uomini.

I principali aga e bey della Tessaglia hanno dichiarato al ministro della guerra, signor Valtinos, per mezzo di lettera speditagli per corriere, che erano pronti a sottomettersi e ad accettare il nuovo ordine di cose.

Secondo una lettera che la stessa *Politische Correspondenz* riceve da Janina, il valore dei fondi in Tessaglia aumenta in proporzioni straordinarie. Malgrado ciò i mussulmani di quelle contrade non si mostrano punto disposti ad accettare le offerte più favorevoli, e dichiarano apertamente che, per il momento, non intendono di abbandonare la loro patria.

La guarnigione di Volo ha abbandonato quella città e si diresse verso Salonicco. Quanto alle truppe turche scaglionate lungo la frontiera ed il cui centro è a Domoko, esse si ritirano parte a Larissa, parte a Volo.

A Janina si manifesta una certa agitazione per l'arresto di alcuni notabili della città e la condanna di essi a quindici anni di lavori forzati per semplice delitto di parola. I condannati devono essere trasportati in Siria.

Secondo un dispaccio da Costantinopoli gli ambasciatori di Francia e di Germania si preoccupano del richiamo in attività di servizio di Mehemed-Rifet pascià, che fu governatore di Salonicco in occasione dell'eccidio dei consoli di queste due potenze. A quell'epoca fu deciso che Rifet non occuperebbe più nessuna posizione ufficiale.

Secondo il *Soir* di Parigi il governo messicano è sul punto di riprendere le relazioni diplomatiche coll'Austria, interrotte dopo la morte di Massimiliano.

Il signor Velasco, ministro del Messico a Parigi, ha avviato in proposito col conte Beust dei negoziati che promettono un buon risultato.

L'arcivescovo cattolico di Dublino ha pubblicato una pastorale per calmare l'agitazione popolare ed esortare gli irlandesi a contentarsi delle riforme agrarie proposte dal governo. L'arcivescovo dice che deve premunire le popolazioni contro i consigli di taluni i quali, in nome della religione e libertà, hanno propugnato delle dottrine che distruggono ogni principio di diritto e di giustizia, e che delle pretese esagerate potrebbero gettare il paese in una miseria ancora maggiore di quella a cui è sfuggito.

Il *Times*, discutendo l'eventualità della non riescita della rinnovazione del trattato di commercio tra la Francia e l'Inghilterra, dice che se ogni nazione chiudesse i suoi mercati agli altri popoli è difficile prevedere quali ne sarebbero le conseguenze.

Il commercio della Francia coll'Inghilterra occupa nel commercio totale francese un posto molto più largo del commercio dell'Inghilterra colla Francia. Nel commercio totale inglese, l'Inghilterra potrebbe dunque sopportare più facilmente la rottura delle relazioni commerciali. Essa perderebbe qualche cosa, è vero, perdendo il libero scambio, ma perderebbe ben meno della Francia ed avrebbe maggiori probabilità di riparare le sue ferite se volesse estendere il suo commercio in altri luoghi.

Se la Francia vuole acquistare in Inghilterra essa potrà farvi delle esportazioni, ma non a condizioni diverse da quelle che sono fissate per l'Inghilterra.

Abbiamo annunziato a suo tempo che il direttore della *Freiheit*, signor Most, era stato dichiarato dalla Corte di assise colpevole di eccitamento all'assassinio, ma che il giudice non aveva ancora pronunciata la sentenza perchè il difensore di Most allegava che in diritto l'articolo di legge su cui si fondava l'accusa non permetteva di condannare il suo cliente. La Corte d'appello incaricata dei processi speciali intentati dalla corona è stata chiamata a pronunciarsi sul punto di diritto. Essa ha dato torto al sig. Sullivan, avvocato di Most, ed ha confermato la condanna di quest'ultimo.

Si annunzia il prossimo arrivo a Londra di una Deputazione incaricata di consegnare alla Camera dei comuni una petizione dei sudditi inglesi residenti al Transvaal.

I firmatari di tale petizione dicono che se le promesse fatte dalla autorità britannica allora della annessione del Transvaal fossero state mantenute, tutti gli abitanti sarebbero eventualmente divenuti leali sudditi di S. M., ma che disgraziatamente il paese fu governato come se si fosse trattato di una colonia della Corona.

Sir Garnett Wolseley fra gli altri aveva dichiarato che il Transvaal rimarrebbe territorio britannico, ed il sig. Gladstone e lord Kimberley, poco dopo il loro avvenimento al potere, parlarono nel medesimo senso. Queste dichiarazioni fecero decidere un gran numero di sudditi inglesi e di immigranti europei a venire a stabilirsi nel paese e ad affidargli le loro fortune.

I petenti temono che il ritiro delle truppe britanniche sia il segnale di una sollevazione generale da parte degli indigeni. Già la prosperità del paese ha ricevuto un rude colpo. Tutte le intraprese commerciali sono paralizzate. Il maggior numero degli abitanti leali non pensano più che a realizzare le loro sostanze, anche a prezzo di grandi sacrifizi e ad abbandonare il paese; ma molti di essi sono anche obbligati per la forza delle circostanze a rimanere, e questi, dicono i petenti, hanno il diritto di esigere che il futuro governo dei Boeri sia tenuto a dare garanzie le più serie per la loro sicurezza, perchè già i Boeri violano le condizioni del trattato, saccheggiando le residenze degli abitanti inglesi e impedendo al governo provvisorio istituito dal trattato di fungere liberamente.

Terminando, i petenti dichiarano di essere stati crudelmente ingannati e domandano una indennità per le perdite ed i deprezzamenti delle proprietà che essi hanno subìti in conseguenza degli atti del governo imperiale.

Insomma i firmatari della petizione domandano: « che il trattato preliminare col Transvaal sia annullato, o, nel caso in cui il trattato stesso sia irrevocabile, che il governo in-

glese esiga dal futuro governo boero le garanzie più serie per la sicurezza dei sudditi britannici obbligati a rimanere, e che ai medesimi si accordi una indennità pecuniaria per le perdite da essi subìte a causa della guerra e del trattato che ne conseguì, e che venne stipulato senza il concorso e contro il parere dei petenti. „

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Palermo, 22. — La Camera di commercio, non adeguandosi alle proposte fatte dalla Camera genovese, deliberò d'insistere per l'approvazione del progetto di fusione delle compagnie Florio e Rubattino, motivandone ragioni.

Genova, 22. — Iersera vi fu una dimostrazione pei fatti di Marsiglia, che venne sciolta senza alcun inconveniente. La dimostrazione si recò sotto il palazzo della Prefettura acclamando l'Italia.

Torino, 21. — Stasera ebbe luogo una numerosa dimostrazione popolare per protestare contro i fatti di Marsiglia. Volendo recarsi alla abitazione del console di Francia, ove eravi il prefetto, trovò sbarrate le vie adiacenti dalla truppa. Riusciti vani i consigli dei rappresentanti del Governo per lo scioglimento, si fecero le legali intimazioni. La dimostrazione abbandonò quella località ed avviossi alla Prefettura. Dopo poche parole del Consigliere delegato, la dimostrazione si diresse alla cancelleria del Consolato, ove fu sciolta nuovamente. Non avvenne alcun grave incidente. Fu arrestata solo una persona.

Napoli, 21. — Stasera alle ore 8 30, per gli avvenimenti di Marsiglia, un migliaio di persone di tutte le gradazioni politiche, muoveva da piazza Dante gridando: *Viva l'Italia! Viva l'Esercito! Viva la bandiera italiana!* Percorse via Toledo, piazza del Plebiscito e la strada di Chiaja, ove fu sciolta la dimostrazione alle ore 9 30, coll'intervento di un pelottone di bersaglieri. Nessun disordine.

Marsiglia, 22. — Sessantaquattro delegati delle Camere sindacali riuniti ieri sera hanno redatto un proclama indirizzato ai socialisti di tutte le nazioni, il quale biasima le minaccie e gli atti di violenza, dichiara che gli autori dei disordini non appartengono ad alcuna corporazione operaia, e domanda un'inchiesta, invitando gli operai a restare tranquilli.

Costantinopoli, 22. — Rispondendo alla circolare della Porta per la soppressione delle poste straniere, il signor di Montholon contestò le ragioni di ordine e di sicurezza invocate dalla Porta. Egli soggiunse che trasmetterà il voto della Turchia al governo francese, ma fece tutte le riserve perchè crede che il progetto sia inaccettabile.

Le altre potenze risponderanno nello stesso senso.

Marsiglia, 22 (ore 3 pom.). — Lo stato della città continua ad essere soddisfacente.

Non vi fu alcun disordine durante i funerali dei francesi morti nelle ultime risse.

Oggi fu riaperto l'Ufficio della Società di beneficenza per la distribuzione dei soccorsi e pel rimpatrio degli operai, col concorso delle compagnie di navigazione italiane e francesi.

Bucarest, 22. — Giovanni Bratiano, al Senato, e Rosetti, alla Camera dei deputati, comunicarono la formazione del nuovo ministero.

Tutti due dissero che il ministero è sufficientemente conosciuto e quindi non ha bisogno di presentare un programma, soggiungendo che la sua omogeneità è una garanzia che si continuerà l'opera incominciata.

Jonescu domandò che la Camera faccia una inchiesta parlamentare sui fatti pei quali il Senato diede a Slaniceano un voto di biasimo.

Rosetti rispose che l'ex-ministro della guerra indirizzò al Consiglio dei ministri una domanda allo stesso scopo, e che la Commissione dovrà essere nominata dal Senato ove l'incidente ebbe luogo.

La Camera elesse con 61 voti contro uno Demetrio Bratiano a suo presidente.

Mitilineo, ministro a Bruxelles, fu nominato provvisoriamente commissario generale per la constatazione ufficiale dei danni sofferti durante l'ultima guerra.

Marsiglia, 22. — Il Tribunale correzionale continuò oggi i processi per gli ultimi disordini.

Bavestra Adolfo, che, nella sera di venerdì trascinò per le strade la bandiera italiana, rubò in una bottega di bevande sulla Piazza Nuova e cercò di eccitare la popolazione contro gl'Italiani, fu condannato a un anno di carcere e a 50 franchi di multa per ribellione, furto e provocazione a commettere un delitto.

Quattro italiani furono condannati ciascuno a un mese di carcere, per colpi che cagionarono ferite.

Denian, francese, fu condannato a 15 giorni di carcere per oltraggi contro gli agenti di polizia.

Battisti, italiano, fu condannato a tre mesi di carcere per colpi che cagionarono ferite.

Dall'Orso, italiano, fu condannato alla stessa pena, per porto d'armi proibite e per ribellione.

Venezia, 22. — Il poeta drammatico Vittorio Salmini è morto.

Torino, 22. — Stasera si è ripetuta la dimostrazione. Il prefetto dal balcone esortò i dimostranti ad essere calmi e a sciogliersi. Nessun notevole incidente.

Palermo, 22. — Stasera una numerosa dimostrazione di ogni classe della cittadinanza voleva recarsi sotto il Consolato francese per protestare contro i fatti di Marsiglia, ma ne fu impedita dalla truppa che sbarrava le vie vicine al Consolato. Gridossi: *Viva l'Italia! Viva l'Esercito!* Indi i dimostranti recaronsi alla Prefettura. Il prefetto raccomandò la calma. La dimostrazione si sciolse col massimo ordine.

Napoli, 22. — Stasera ebbe luogo una nuova dimostrazione la quale percorse la via Toledo. Fu arrestata da un cordone di bersaglieri agli sbocchi della piazza del Plebiscito e di via di Chiaja, e venne sciolta dietro le intimazioni legali. Furono fatti parecchi arresti.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — La squadra permanente composta delle corazzate *Principe Amedeo, Duilio, Roma, Affondatore, Castelfidardo* e *Marcantonio Colonna* approdava il 21 corrente a Catania.

Le torpediniere *Nibbio* e *Avvoltoio* sono partite il 22 corrente da Manfredonia.

Dal mare del Nord al Baltico. — Scrivono da Berlino alla *Gazzetta di Colonia*:

« L'idea di riunire il mare del Nord con il mar Baltico mediante un canale pare che sia finalmente prossima ad essere attuata. Si è rinunziato a scavare il canale progettato a spese dello Stato, ed il governo pare deciso ad affidarne l'esecuzione ad una Compagnia inglese. Il canale navigabile da scavarsi dovrà mettere in comunicazione diretta il porto di Glückstadt con quello di Kiel.

« Le pratiche iniziate in proposito fra il governo prussiano ed

i rappresentanti dell'anzidetta Compagnia inglese volgono al loro termine. »

Decessi. — Sir Giosia Mason, uno degli uomini più ricchi dell'Inghilterra, ed uno di quelli che fecero il più nobile uso della loro cospicua fortuna, è morto giovedì passato a Birmingham. I primi passi dell'estinto nella vita non lasciavano prevedere ch'egli sarebbe poi un gran filantropo, e che occuperebbe un posto elevato in società. Rimasto orfano a 12 anni, ed essendo privo di mezzi e d'istruzione, Giosia Mason se ne andava per le vie di Kidderminster, sua città natale, vendendo delle paste ai viandanti. Dopo di aver fatto successivamente il fornaio, il calzolaio, il falegname ed il fabbro, egli recossi a Birminghan, imparò a fabbricare giuocatoli di metallo, si stabilì per proprio conto, ed essendosi associato ad Harrison, il primo industriale che fabbricasse penne di acciaio in Inghilterra, scoperse con lui il mezzo di fabbricare meccanicamente delle penne metalliche. Da quel momento in poi la fortuna di Giosia Mason era fatta, e la città di Birmingham era dotata di una nuova industria, che prese poi uno straordinario sviluppo, poichè oggidì le fabbriche di Birmingham producano 100,000 *grosse* di penne di acciaio per settimana. Animato dalla nobile ambizione di fare il bene, e quanto più bene poteva, Giosia Mason fece altre molte utili invenzioni, cedette i suoi brevetti d'inventore a somme favolose, e, raccolti che ebbe dei milioni, si pose a spenderli a vantaggio di tutti. Egli fondò in Inghilterra una infinità di Opere pie, e Birmingham, la sua città adottiva alla quale era affezionatissimo, fu dotata da lui di un orfanotrofio che accoglie 500 fanciulli, e la cui fondazione gli costò 8 milioni di franchi, ed una somma eguale spese nel fondarvi un Collegio scientifico, la cui inaugurazione ebbe luogo l'anno scorso. Nel 1871, la regina Vittoria decorò di un titolo la nobiltà morale di quel gran filantropo. Giosia Mason fu creato cavaliere, e, da allora in poi si chiamò sir Giosia, e potè godere a lungo della pubblica riconoscenza, poichè morì nella grave età di 86 anni rimpianto da tutti.

— Il violinista Francesco Krezma, di Trieste, concertista di vaglia, è morto a Francoforte sul Meno in età di soli 19 anni.

— I giornali inglesi annunziano la morte di monsignor Giacomo Danell, vescovo di Southwarck, in Inghilterra. Aveva appena 60 anni, e, benchè la sua salute fosse in dolorose condizioni, tuttavia la morte che lo ha colpito ha sorpreso i numerosi suoi amici. Da dieci anni reggeva quella diocesi, la quale comprende le contee di Sussex, Surrey, Kent, Hampshire, Berkshire e le isole della Manica. Fu monsignor Danell il quale presiedette alle esequie di Napoleone III, morto il 9 gennaio 1873 a Chislehurst, luogo della sua diocesi.

Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie. — Il n. 25 del *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie,* che si pubblica in Roma tutte le domeniche, contiene le seguenti materie:

Parte finanziaria. — Rassegna settimanale delle Borse — *Note ed appunti sugli Istituti di credito ed industriali* — Banca Nazionale — Banca Romana — Banca Nazionale Toscana — Banca Toscana di Credito — Società Anonima Italiana per la Regìa Cointeressata dei Tabacchi — L'aumento di capitale della Società Veneta di Costruzione — Banca provinciale Vicentina — L'emissione della moneta divisionale d'argento — La situazione del Tesoro al 31 maggio 1881 — La liquidazione dei debiti comunali di Firenze — Il regolamento per l'abolizione del corso forzoso — I biglietti di Stato — Il risparmio in Italia.

Parte ferroviaria — Tariffa per il trasporto della terra magnesiaca (giobertite) — Tariffa per il trasporto dei combustibili fossili italiani — Le tramvie dell'Umbria — La costruzione di tre nuovi tronchi della ferrovia marmifera di Carrara — Ferrovia Umbro-Aretina da Arezzo a Fossato — Ferrovia Eboli-Reggio — La visita di ricognizione della galleria del Cenisio — Opere ferroviarie approvate dal Ministero dei Lavori Pubblici a tutto il 10 giugno 1881.

Parte industriale — Nuovo motore elettrico — Omnibus elettrico.

Parte commerciale — Rassegna dei mercati — Regime daziario per le merci in transito sulla linea del Colle di Tenda — Le merci esenti da dazio in importazione ed esportazione temporanea.

Assicurazioni — « Phénix » (Vita) — La « Renaissance » (Incendi).

Nostre corrispondenze: Napoli, Parigi, Londra.

Nostre particolari informazioni — Memoriale dei commercianti, industriali e spedizionieri — Memoriale degli appaltatori — Memoriale degli azionisti — Estrazioni: Consorzio di Argenta e Filo (Argenta), prestito 1873, 1876, 1877, 1881 - Città di Augusta, 1877 - Caltanissetta, 1876 e 1877 - Camerata Picena, 1871 - Campi Salentina, 1877 - Cassino, 1876 - Castiglione di Sicilia, 1880 - Crema, 1873 - Foggia, 1877 - Forenza, 1877 - Gallarate, 1865 - Giarre, 1880 - Mantova, 1871 — Montemilone, 1877 - Provincia di Salerno, 1877.

Situazione del Banco di Napoli — Annunzi — Borse.

Condizioni d'abbonamento: Italia anno lire 10, sei mesi lire 6; Estero anno lire 13, sei mesi lire 7 in oro.

NUOVE PUBBLICAZIONI

Nuove Guide Treves. — *Milano e la Lombardia.* Colle *Nuove Guide* pei viaggiatori gli editori fratelli Treves si propongono " di riempiere una vera lacuna. „ Le Guide italiane, essi dicono, sono così incomplete ed inesatte che bisognava ricorrere a quelle compilate dagli stranieri anche per casa nostra e pagarle a caro prezzo. I fratelli Treves ci offrono adunque delle buone Guide, fatte in Italia ed a modico prezzo. La prima ora pubblicata col titolo *Milano e la Lombardia*, per l'eleganza del formato e dei tipi, i disegni, l'ottimo ordinamento e l'accuratezza delle informazioni di ogni genere e dei più minuti particolari utili ai viaggiatori, infine pel costo di lire 2 50, mostra tenere le promesse degli editori.

Fra breve le farà seguito la *Guida dell'Alta Italia*, con un'appendice speciale *sulle gite alpine*, e man mano le Guide dell'*Italia Centrale* e *Meridionale*.

Auguriamo a questa pubblicazione il successo di cui pel pregio della compilazione ci sembra essere meritevole.

Milano e l'Esposizione Nazionale del 1881 è il titolo di un nuovo giornale, pubblicato dagli stessi Treves, il quale non ha d'uopo di programma. Ne sono usciti undici fascicoli. Vi prendono parte noti e valenti artisti, come il Ximenes, Paolocci, Michetti ed altri per le illustrazioni, e collaboratori, il nome dei quali è guarentigia di competenza speciale per la parte assunta: chè vi si incontrano i nomi dei professori Gabba, Ferrigni, del Caccianiga, di Jak la Bolina, Castelfranco, ecc. Non di rado i disegni sono opere degli autori stessi dei lavori riprodotti.

Siccome il giornale, a giudicare dai fascicoli già pubblicati, " risponde perfettamente al suo scopo, così non mancherà di riuscire il migliore e più completo ricordo dell'Esposizione milanese. „

I Ricordi della giovinezza di Alfonso La Marmora, editi per cura di L. CHIALA, dalla tipografia Eredi Botta, in Roma, sono alla decima edizione; il qual fatto ha significato di grande e riconoscente affetto al nome dell'illustre generale, e di elogio singolarissimo all'autore.

La presente edizione è arricchita di oltre quaranta lettere inedite di Vittorio Emanuele e del Duca di Genova al La Marmora, e del ritratto di quest'ultimo, quando era maggiore d'artiglieria, disegnato dal conte Stanislao Grimaldi e riprodotto in fototipia dai litografi Doyen, in Torino.

Archivio amministrativo. Raccolta settimanale delle leggi, decreti, circolari, istruzioni e massime di giurisprudenze, sull'amministrazione italiana.

Questa pubblicazione, intrapresa dal principio del corrente anno dalla tipografia Eredi Botta, ha il pregio, certamente nuovo, di tener più che non dica e prometta il suo titolo; poichè mentre ci dà la serie completa ed esatta così delle circolari e disposizioni delle Amministrazioni centrali, come della giurisprudenza amministrativa, riesce in più a fornire la *Raccolta ufficiale* di tutte le *leggi e decreti* pubblicati dalla *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ordinate per guisa da formare un volume distinto e separato dalle altre pubblicazioni dello *Archivio*.

Recentemente alle altre materie venne aggiunto anche il *Bollettino delle nomine e promozioni* nelle Amministrazioni governative.

A questi pregi va unito pure quello di una edizione nitidissima, e l'altro grandissimo del costo di associazione, che è di sole annue lire 12 per tanti fascicoli ebdomadari, formanti in fin d'anno due volumi d'oltre 2600 pagine.

I Sovrani in Sicilia. — Con questo titolo si annunzia la pubblicazione in Palermo (tip. dello *Statuto*) di un volume del signor CASTROGIOVANNI TIPALDI, nel quale saranno raccolte " tutte le notizie e i fatti che si collegano al viaggio, all'accoglienza ed al soggiorno dei Sovrani in Sicilia; „ viaggio che, oltre all'essere ricordato come avvenimento faustissimo per l'Isola, ebbe, per l'entusiasmo delle popolazioni, per le tante e così solenni dimostrazioni, carattere e significato altissimi.

Sulle condizioni economiche della provincia di Catania. Monografia del prof. avv. cav. SALVATORE DE LUCA CARNAZZA (Catania).

Un lavoro assai pregevole per l'esattezza delle notizie statistiche, la chiarezza dell'esposizione, la copia delle informazioni, con diligente studio e criterio raccolte, su quella ricca e industriosa provincia. Compilata per incarico della Giunta speciale per la circostanza dell'Esposizione di Milano, questa Monografia è assai più e meglio che un semplice lavoro d'occasione.

Manuale di metrologia, ossia misure, pesi, monete in uso attualmente e anticamente presso tutti i popoli, di ANGELO MARTINI (Torino, E. Loescher).

Ad un importantissimo ed assai utile lavoro ha posto mano l'autore di questo *Manuale*, e facilmente sarà creduto quando accenna ai molti anni spesi ed alla pazienza incredibile durata, perchè l'opera sua riuscisse ciò che ne deve essere il principal pregio, di una scrupolosa esattezza. Riferire di ogni Stato, paese o popolo del mondo moderno o antico, i pesi, le misure, le monete — nella infinita loro varietà — che vi furono o sono in uso, dandone a un tempo il ragguaglio colle misure decimali, e la moneta italiana, aggiungendovi necessariamente le non meno difficili ricerche sulla esatta ortografia de' nomi delle città e delle regioni, e presentare per tal modo un *Manuale* completo sulla materia, era un assunto da far arretrare la volontà e l'ingegno più tenace. Però ben meritata è la lode che ne viene all'autore che l'intraprese e la compilò con ottimo ordinamento, chiarezza e precisione — a farne giudizio dal primo fascicolo ora edito dal Loescher. Evidente è l'utilità grande di tale pubblicazione per quanti o per ragion d'uffizio, di commerci, di contabilità o per istudi debbono ad ogni tratto trovarsi innanzi nomi, valori, quantità delle quali, senza il ragguaglio, tornerebbe assai difficile il farsene idea esatta o il dedurne un calcolo preciso. La facilità stessa per gli scrittori di dare quel ragguaglio, ogni qualvolta avvenga di riferire pesi, misure o monete d'altre paesi, gioverà a diffondere nel pubblico nozioni e confronti utilissimi. Non dubitiamo pertanto che l'opera paziente e coraggiosa dell'autore e dell'editore avrà l'accoglienza che l'importanza e l'utilità sua evidenti, le meritano.

Il *Manuale* si pubblica in 8 fascicoli a lire 1 50 caduno.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 22 giugno

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno.......	1|2 coperto	—	26,3	15,5
Domodossola	tutto coperto	—	22,8	18,8
Milano........	1|2 coperto	—	29,4	19,1
Venezia	tutto coperto	calmo	27,3	21,5
Torino........	1|4 coperto	—	25,8	18,3
Parma........	caliginoso	—	30,0	18,7
Modena.......	nebbioso	—	28,5	15,4
Genova.......	caliginoso	tranquillo	26,4	20,3
Pesaro........	caliginoso	calmo	26,0	17,4
P. Maurizio..	1|4 coperto	agitato	24,9	21,2
Firenze.......	sereno	—	32,5	16,5
Urbino........	sereno	—	27,5	20,1
Ancona.......	sereno	calmo	28,0	21,5
Livorno	caliginoso	calmo	27,6	18,3
C. di Castello	sereno	—	29,4	12,0
Camerino	1|4 coperto	—	26,5	18,4
Aquila........	sereno	—	28,5	15,7
Roma....... ..	sereno	—	28,8	16,1
Foggia........	sereno	—	33,6	20,6
Napoli........	sereno	calmo	27,8	18,2
Potenza	1|2 coperto	—	27,6	14,7
Lecce	sereno	—	30,2	20,2
Cosenza	sereno	—	29,2	16,0
Cagliari	sereno	legg. mosso	29,0	25,0
Catanzaro ...	sereno	—	27,0	18,2
Reggio Cal...	1|4 coperto	tranquillo	26,5	19,5
Palermo......	sereno	calmo	27,3	16,2
Caltanissetta	sereno	—	28,5	18,0
P. Empedocle	sereno	tranquillo	—	—
Siracusa......	sereno	calmo	24,9	18,2

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 22 giugno 1881.

La depressione delle isole britanniche passa al N. Pressione minima 742 mm. isole Ebridi; intorno a 765 all'E e SE d'Europa e sull'Italia continentale e Sicilia. Lisbona, Berlino, Uleaborg 760; Sardegna 763.

Cielo nuvoloso o caliginoso nell'Italia settentrionale; quasi sereno altrove. Venti variabili e generalmente deboli. Temperatura aumentata dovunque; arrivata ieri a 30 gradi in alcune stazioni. Mare agitato lungo la costa della Provenza, a Porto Maurizio e Portotorres; mosso a Palmaria; calmo altrove.

Tempo buono.

Osservatorio del Collegio Romano — 22 giugno 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,5	765,3	765,0	764,7
Termomet. esterno (centigrado)	20,0	29,6	28,2	24,6
Umidità relativa....	69	25	30	48
Umidità assoluta...	11,98	7,79	8,50	11,01
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NW. 0	WSW. 8	WSW. 9	Calma
Stato del cielo........	0. sereno	0. cal'gine	0. caligine	0. caligine

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 29,8 C. = 23,8 R. | Minimo = 16,1 C. = 12,9 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 23 giugno 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1881	—	—	92 52 1/2	92 47 1/2	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 .	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	94 90
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	93 40
Detto Rothschild	1° giugno 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	95 „
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	946 50
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana.	1° gennaio 1881	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	„	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1108 „
Banca Generale..............	„	500 „	250 „	—	—	678 50	677 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	„	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	948 „
Società Immobiliare	1° aprile 1881	500 „	500 „	502 „	501 „	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1881	500 „	250 „	—	—	636 „	635 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito .	1° aprile 1881	500 „	500 „	468 „	467 50	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1881	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	„	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.....	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	927 „
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua..	„	500 oro	150 oro	—	—	560 „	559 —	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas..	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	935 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane.........	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali........	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	493 „
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ...	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	1° gennaio 1881	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	280 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro..	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia...........	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi................	90			
Marsiglia..............	90	99 42	99 27	—
Lione	90			
Londra	90	25 18	25 12	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire........	—	20 15	20 13	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 (1° semestre 1881) 94 60 cont. - 94 70, 75 fine.

Parigi *chèques* 100 20.

Rendita italiana 5 0[0 (1° luglio 1881) 92 50 cont.

Banca Generale 677 50, 77 75, 678 fine.

Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 468 cont.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: F. BIANCHI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA
Direzione del Magazzino Centrale Militare di Firenze

AVVISO D'ASTA per primo incanto.

Si fa noto che nel giorno 8 del prossimo venturo mese di luglio, all'ora 1 pomerid. (tempo medio di Roma), si procederà in Firenze, presso la Direzione del suddetto Magazzino, via San Gallo, n. 27, primo piano, avanti il signor direttore, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE STOFFE	UNITÀ di raffronto	QUANTITÀ totale da provvedersi	PREZZO parziale	N. dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO di cadun lotto	IMPORTO totale della provvista	SOMMA per cauzione per ogni lotto	TERMINI PER LE CONSEGNE
1	Panno turchino da vestiario per sottufficiali, alto metri 1 30 . . .	Metri	8000	12 »	8	1000	12,000 »	96,000 »	1200 »	La consegna del panno dovrà effettuarsi in questo Magazzino nel termine di giorni 120, decorribili dal giorno successivo a quello d'avviso dell'approvazione del contratto, in ragione di metà di ogni lotto nei primi 90 giorni, e dell'altra metà nei 30 giorni successivi. **Avvertenza.** Il pagamento della provvista non avrà luogo prima del mese di gennaio 1882, ancorchè le introduzioni del panno venissero eseguite anteriormente.

Le condizioni d'appalto ed il campione sono visibili presso la Direzione del suddetto Magazzino e presso quelle dei Magazzini centrali militari di Torino, Napoli e Roma.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle od a presentarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta una apposita procura speciale.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici (15), decorribili dalle 2 pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione del Magazzino centrale militare suddetto, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta del deposito fatto a titolo di cauzione per la somma sovra stabilita nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle provincie di Torino, Napoli e Roma, nelle quali hanno sede i suddetti Magazzini centrali, o nelle altre delle città di Ancona, Alessandria, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Milano, Messina, Piacenza, Padova, Perugia, Palermo, Salerno e Verona, nelle quali hanno sede le Direzioni di Commissariato militare; tale deposito dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in apposita scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non sieno stese su carta col bollo ordinario da lira una o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Direzioni dei Magazzini centrali militari ed a quelle di Commissariato militare sopra avvertite, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione da quelle predette prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione e pubblicazione, non che quella di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

A Firenze, addì 21 giugno 1881.

3340 *Il Direttore dei conti*: DEL GAMBA.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
della Direzione di Sanità Militare di Roma

AVVISO D'ASTA PER REINCANTO in seguito all'offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso equivalente al ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 2 giugno risultò deliberato il 1° lotto d'appalto, come fu annunciato nell'avviso d'asta del 2 giugno per la provvista di lettiere di ferro, per cui, dedotti i ribassi d'incanto di lire 12 per 100 e quello suddetto, eguale al ventesimo, residuasi il suo importare come segue:

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo primitivo	Ribasso ottenuto	Ribasso del ventesimo offerto	Prezzo residuale	Somma per cauzione	Termini per le consegne
Lettiere di ferro con elastico . . .	N.	120	7030 »	10,577 60	10,048 72	10,048 72	1300 »	120 giorni dopo l'approvazione del contratto.
Lettiere di ferro semplici	»	130	4940 »					

Si procederà perciò presso l'ufficio del Consiglio suddetto, sito in via Carlo Alberto, nel locale dell'Ospedale militare principale, al nuovo incanto di tale provvista, col mezzo di partiti suggellati, scritti su carta col bollo ordinario da una lira, alle ore 10 antimeridiane del giorno 7 luglio prossimo venturo, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi per eseguirne il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Consiglio d'amministrazione predetto, nel locale suindicato e presso le Direzioni di Sanità militare in cui viene fatta la pubblicazione del presente avviso.

Alle offerte per questo incanto sono applicabili le clausole di nullità stabilite dall'avviso di primo incanto, in data 22 aprile 1881.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso il detto Consiglio, ovvero nelle Tesorerie provinciali di Milano, Bologna, Firenze, Torino e Napoli il deposito di lire 1300 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito viene fatto.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'asta di presentare i loro partiti suggellati agli uffici suddetti. Di questi ultimi partiti però non si terrà conto se non giungeranno al Consiglio ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà in egual modo che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

A Roma, addì 17 giugno 1881.

3314 *Il Capitano Contabile Direttore dei Conti*: MONGUZZI.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI DOMANDA

di svincolo di cauzione

presentata alla cancelleria del Tribunale di Reggio Emilia.

L'illustrissimo signor intendente di finanza in Reggio Emilia, conte ufficiale Carlo De Genova di Pettinengo, nella rappresentanza del R. Demanio dello Stato, col patrocinio del delegato erariale avv. Natale Chiloni, nell'11 giugno 1881 ha presentato alla cancelleria del Tribunale civile di Reggio Emilia domanda di svincolo della cauzione prestata pel retto esercizio del Notariato dal signor Mazzoli dott. Colombo, domiciliato in Reggio nell'Emilia, mediante due iscrizioni nel Gran Libro del Debito Pubblico al consolidato 5 per cento a favore Mazzoli, l'una di n. 500131, corrispondente al n. 104831 della già Direzione di Torino, per l'annua rendita di lire 100, con godimento 1° gennaio 1866; l'altra di n. 500132, corrispondente al numero 104832 della già Direzione suddetta, per la rendita annua di lire 100, con godimento 1° gennaio 1866.

La suddetta domanda è stata presentata in seguito a sentenze 26 agosto e 11 novembre 1880 del Tribunale di Reggio, e 2 e 6 maggio 1881 della Corte d'appello di Modena, colle quali fu autorizzata la vendita della anzidetta cauzione pel pagamento di un debito verso l'erario dello Stato della somma di lire 927 90 ed accessori, per multe incorse dal Mazzoli, per infrazione alla legge di registro.

Tanto agli effetti dell'art. 38 della legge 25 maggio 1879, n. 4900, sul riordinamento del Notariato.

Reggio nell'Emilia, 11 giugno 1881.

3303 N. Chiloni.

AVVISO. 3333

Con ricorso all'ill.mo sig. presidente del Tribunale civile di Roma, il signor Filippo Cristiani ha domandato la nomina di un perito giudiziale per la stima dei seguenti stabili da espropriarsi a carico del signor Leandro Ricci in seguito di precetto immobiliare 18 febbraio 1881, usciere Gentili, trascritto nell'ufficio ipotecario di Roma, 19 maggio 1881, registro generale, volume 115, num. 4591, form. vol. 919, numero 86:

Casa di un vano sotterra e due al piano terreno, in Monte Porzio Catone, civ. num. 38, in catasto sez. 1ª, n. 14, confina strada, Grandi e Collegio Inglese.

Terreno seminativo vignato nell'agro Romano, vocabolo Colle Mattia, enfiteutico al principe Borghese, numero di mappa 161 o 166 del rione, numero di mappa principale 281, rata 286, numero della partita catastale 746 B. T. di una quarta circa, confina fosso, strada, Quaranta e Capellini.

Si deduce a notizia a senso di legge.

Avv. Gaspare Cicconetti proc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Nel giorno venticinque luglio 1881, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi a terzo ribasso, in tre distinti lotti, posti nel comune e territorio di Marino, espropriati in danno della signora Francesca Martella, assistita dal proprio marito Vincenzo Vicini, ad istanza del signor Giovanni Battista Reali:

1. Vigna voc. Ceratello, segnata al censo di Frascati, sez. 2ª, n. 380, della superficie 4 28. Lire 3872 31.

2. Terreno cannetato in contrada Colle dell'Oliva, segnato al censo di Frascati, sez. 4ª, mappa n. 75, della superficie 0 56. Lire 341 18.

3. Cantina contrada Santa Lucia, n. 70, distinta al censo di Frascati, n. di mappa 597 sub. 3. Lire 511 76.

Roma, li 22 giugno 1881.

3357 Avv. Antonio De Rosa.

SOCIETÀ ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA

La *Società Italiana per condotte d'acqua* previene i possessori dei certificati provvisori nominativi, nonchè i possessori dei certificati liberati, che a datare dal 5 luglio prossimo verrà pagato sui medesimi il cupone d'interesse semestrale al 30 giugno 1881, in ragione del 5 per cento all'anno in oro, ovvero in carta al cambio del giorno, netto della ritenuta per tassa di ricchezza mobile.

Il pagamento sarà fatto presso la sua sede in Piazza Montecitorio, numero 121, p. p.; ed a Parigi, Lione, St-Etienne e Marsiglia, presso la spettabile *Società dell'Unione Generale.*

Roma, 22 giugno 1881.

3352 **La Direzione.**

BANCA DI CREDITO ITALIANO

Il Consiglio d'amministrazione ha l'onore d'informare i possessori di azioni (creazione 1879) d'avere autorizzata la distribuzione seguente:

L. 5 „ a saldo di dividendo dell'esercizio 1880;

„ 12 50 a conto sugli utili realizzati dell'esercizio corrente;

L. 17 50 assieme, contro presentazione e ritiro del vaglia n. 5 delle azioni suddette col capitale versato di lire 500.

Questa distribuzione avrà luogo a partire dal 1° luglio prossimo

a **Milano**, alla sede sociale, 4, via Alessandro Manzoni;

a **Firenze**, alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano, 24, via Bufalini;

a **Parigi**, à la Banque de Paris et des Pays-Bas, 3, rue d'Antin, al cambio che verrà indicato.

Milano, 23 giugno 1881. 3353

INTENDENZA DI FINANZA IN AVELLINO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Morra Irpino, assegnata per le leve al magazzino di Sant'Angelo dei Lombardi, e del presunto reddito lordo di lire 220.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Avellino, addì 9 giugno 1881.

3182 *L'Intendente*: FERLAZZO.

ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO

per dichiarazione d'assenza.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto, nell'interesse di Paganelli Luigi di Giosafatte, residente a Cizzolo,

Rende noto

Che il R. Tribunale civile e correzionale di Bozzolo, con decreto ventidue marzo 1881, n. 797, sopra conformi conclusioni del Pubblico Ministero, prima di pronunciarsi sulla chiesta dichiarazione di assenza di Paganelli Luigi di Giosafatte, di Cizzolo, a termini dell'articolo 23 Codice civile ha ordinato che siano assunte informazioni sul di lui conto, delegando all'uopo il pretore di Viadana.

Bozzolo, 22 marzo 1881.

3293 Avv. Tito Mattioli.

REGIA PRETURA

del 1° mandamento di Roma.

Il sottoscritto cancelliere rende noto al pubblico che con atto ricevuto in questa cancelleria, sotto oggi stesso, la signora Ersilia Filonardi, vedova Morani, tanto in nome proprio che come madre ed esercente la patria potestà sopra i di lei figli minori Giulio, Fausto e Sofia, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario la intestata eredità della di lei figlia minorenne di nome Beatrice, mancata ai vivi il 2 febbraio 1881 nella casa di sua ultima abitazione, in via Marforio, num. 6.

Roma, 20 giugno 1881.

3331 Il cancelliere Granelli.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 29 luglio 1881, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato in danno del sig. Enrico Costa, ad istanza del signor Alessandro Capolei:

Pieno dominio della casa posta in Roma, in via della Lungara, civici numeri 161 al 164, descritta in catasto al numero di mappa 1178 del rione XIII, confinante ecc., gravata dell'annua imposta erariale di lire 843 75.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 51,000.

Roma, li 22 giugno 1881.

3359 Avv. Luigi Secreti.

REGIA PRETURA

del 5° mandamento di Roma.

Annunzio giudiziario.

Con atto del giorno quindici (15) del mese di giugno milleottocentottantuno (1881), seguito nella cancelleria della suindicata Pretura, il signor Giuseppe Villetti ha dichiarato di accettare, come formalmente accetta, l'eredità lasciata dal di lui decesso padre Stanislao Villetti, come dalla disposizione testamentaria, atti Gradassi, undici (11) novembre milleottocentosettantatre (1873), recedendo esso dalla rinuncia emessa il 4 dicembre 1875, unitamente agli altri suoi fratelli, i quali sonosi astenuti di accettare la ridetta eredità.

Roma, 22 giugno 1881.

3337 Il canc. dott. G. B. Lopez.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 29 luglio 1881, innanzi il Tribunale civile di Roma, seconda sezione, ad istanza del R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno del sig. Edoardo La Monaca del fu Luigi, si procederà alla vendita dei seguenti fondi per il prezzo sotto indicato e colle altre condizioni risultanti dal bando venale a tutti ostensibile nella cancelleria del lodato Tribunale:

1. Porzione di vigna con caseggiato fuori di Porta San Paolo in contrada Grotta Perfetta, distinta nella mappa 1ª del suburbano coi numeri 256 al 258, 663 e 664. Per il prezzo di lire 30,200.

2. Piccola frazione di vigna, posta fuori di Porta San Paolo in contrada Grotta Perfetta, descritta in catasto, mappa 1ª del suburbano coi nn. 259, 260 e 261. Per il prezzo di lire 2425.

3338 Avv. Cesare Lanzetti

(2ª *pubblicazione*)

(*già pubblicato nel n.* 108, 9 *maggio* 1881).

DOMANDA

per aggiunta di cognome.

Per gli effetti degli articoli 119 e seguenti del R. decreto 15 novembre 1865 sull'ordinamento dello stato civile, numero 2602, si rende noto a chiunque creda avervi interesse che il sig. Marcello Amero, ufficiale della Regia marina, quale erede del contrammiraglio marchese Alessandro D'Aste-Stella, ha presentato a S. E. il Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti, regolare domanda, onde essere autorizzato ad aggiungere al proprio il cognome *D'Aste-Stella*, il tutto a termini dell'ultimo testamento olografo dello stesso marchese Alessandro D'Aste-Stella, depositato presso il notaio Vignola, d'Albenga, in data venti febbraio 1881.

Si invita chiunque possa o creda avervi interesse a presentare le sue opposizioni entro il termine di quattro mesi dalla presente pubblicazione, in senso degli articoli 121 e 122 del citato Regio decreto 15 novembre 1865.

2504 G. B. Peniscelli caus.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Telemaco Pandolfi di Francesco, nominato usciere il 2 marzo 1878 presso la R. Pretura di Civitavecchia, fu trasferito il 2 agosto 1879 presso quella di Paliano. Ora stante la morte di esso, avvenuta in Paliano il 15 ottobre 1879, dovendosi svincolare la di lui cauzione si deduce quanto sopra a pubblica notizia a forma dell'articolo 81 del vigente regolamento giudiziario 14 dicembre 1865, n. 2641, per tutti gli effetti di legge. 3339

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Bari delle Puglie,

Visti gli articoli 10 e 135, capoverso 6°, della legge notarile vigente, nonchè gli articoli 25 e 26 del relativo regolamento,

Avvisa

Che essendo vacante una piazza notarile a Polignano a Mare, comune di 8564 abitanti, deve procedersi alla provvista di detto posto, mediante concorso generale fra notai esercenti ed aspiranti.

La cauzione da prestarsi per detta piazza è di lire cento di rendita.

Gli aspiranti a tale nomina dovranno, fra 40 giorni computabili da quello della pubblicazione del presente avviso, presentare alla segreteria del Consiglio predetto domanda su carta da bollo di una lira, munita dei documenti comprovanti la rispettiva idoneità all'ufficio antedetto, nonchè dei certificati di moralità.

Bari, 20 giugno 1881.

Il Presidente ff.

3324 Francesco Venzioni notaio.

P. G. N. 36351.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA — Lavori di manutenzione delle chiaviche ed altri manufatti pertinenti alle strade e piazze di Roma.

Volendo il comune di Roma dare in appalto, a mezzo di quattro distinti lotti, i lavori d'ordinaria manutenzione delle chiaviche e di altri manufatti pertinenti alle strade e piazze di Roma, si fa noto che ad un'ora pomeridiana del giorno 7 del prossimo futuro mese di luglio, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi al signor ff. di sindaco, o a chi per esso, avranno luogo le gare dell'asta pei lotti qui appresso indicati, cioè:

I. Sezione delle strade e piazze dei nuovi quartieri Castro Pretorio ed Esquilino, 1ª, 2ª e 3ª zona, per la presunta annua somma di lire dodicimila.

II. Strade e piazze dei rioni Ponte, Parione, Regola, Borgo e Trastevere, per la presunta annua somma di lire ventimila.

III. Strade e piazze dei rioni Monti (esclusa la parte che appartiene ai nuovi quartieri), Campitelli, Sant'Angelo e Ripa, per la presunta annua somma di lire ventimila.

IV. Strade e piazze dei rioni Campomarzio, Colonna, Trevi, Sant'Eustachio e Pigna, per la presunta annua somma di lire ventimila.

Oltre le altre condizioni espresse nei relativi capitolati si osserveranno le seguenti norme:

1. I contratti di manutenzione avranno la durata fino al 30 giugno 1884, in conformità di quanto è stabilito dall'art. 5° del capitolato particolare.

2. Le aste saranno tenute per accensione di candela, a forma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

3. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre il certificato di moralità rilasciato dall'autorità del luogo ove essi risiedono, ed altro di data non più remota di sei mesi e firmato dall'ingegnere capo di qualche pubblica Amministrazione, che documenti essere il concorrente sperimentato imprenditore di lavori, averli condotti recentemente con lodi, ed esercitare la sua industria stabilmente in Roma. Nessuno sarà ammesso all'asta se prima non depositi nella Cassa comunale, a titolo di cauzione provvisoria, lire seicento per il primo lotto e lire mille per ciascuno degli altri. Tale cauzione dovrà essere concambiata dai deliberatari come definitiva in lire milleduecento per il primo lotto, ed in lire duemila per ognuno degli altri tre lotti. Ciascun deliberatario definitivo prima della stipulazione del contratto dovrà versare nella segreteria generale lire 500 per il primo lotto e lire 700 per ognuno degli altri tre lotti, per le spese dell'asta e del contratto, che saranno ad intiero suo carico.

4. Fino ad un'ora pomeridiana del giorno 25 dello stesso mese di luglio potranno esser presentate al signor ff. di Sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

5. I contratti dovranno essere stipulati entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza in caso che il deliberatario non si renda all'invito stesso, non che della perdita del suddetto deposito, oltre la rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere ai nuovi atti d'asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

6. È vietato di cumulare nella stessa persona più di uno dei predetti appalti, a senso dell'art. 20 del capitolato particolare.

I capitolati particolari e gli altri atti che servir debbono di base ai contratti sono a tutti visibili nella segreteria generale dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, il 21 giugno 1881.

3336 *Il Segretario generale:* A. VALLE.

PREFETTURA DI ABRUZZO CITERIORE

Avviso per 2° Incanto.

Essendo andati deserti, per mancanza di concorrenti, gli incanti pubblici tenutisi in questa Prefettura addì 15 giugno volgente, giusta l'avviso d'asta pubblicato il 30 maggio p. p. per lo appalto d'ufficio dei lavori di costruzione dei tronchi di strade obbligatorie nei comuni:

1° Di Casoli, dalla provinciale Frentana al confine di Guardiagrele;

2° Di Borrello, dalla provinciale Sangritana al confine di Rosello;

3° Di San Buono, dalla provinciale Istonia al confine di Liscia,

Si rende noto che, a seconda dell'avvertenza contenuta nel precitato avviso, nel giorno 30 di questo stesso mese, alle ore 11 ant., si procederà in questa Prefettura ad un secondo incanto pubblico per aggiudicarsi gli appalti anzidetti anche col concorso di un solo oblatore, purchè adempia preventivamente alle prescrizioni espresse nel precitato primo avviso d'asta del giorno 30 maggio ultimo.

Chieti, 16 giugno 1881.

Pel Prefetto: F. REICHLIN.

3350

ESATTORIA COMUNALE DI PALESTRINA

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 13 luglio 1881, ed occorrendo eventualmente un secondo e terzo esperimento, nei giorni 20 e 27 luglio 1881, avranno luogo nella Pretura mandamentale di Palestrina le seguenti subaste:

A danno della Confraternita del Purgatorio — Pascolo, seminativo, bosco ceduo e vigna, contrada Loreto, diretto dominio da Lulli Clemente, confinanti fosso, Pinci Benedetto ed altri, e Cedrolo Francesco, di tavole 25 43, sez. 5ª part. 419, 4202, 423 e 420, prezzo lire 471 84 — Terreno seminativo, contrada Tende, libero, confinanti strada comune, Capitolo di massa comune e Demanio Nazionale, sez. 6ª, part. 65, prezzo lire 395 16 — Casa di 7 vani, via del Borgo, nn. 34 e 35, libera, confinanti Convitto del Bambin Gesù, strada e Demanio dello Stato, sez. 1ª, part. 680|3, prezzo lire 669 36 — Casa di 3 vani, via di San Gerolamo, n. 3, confinanti Cicerchia Francesco e Bernardini Anna, sez. 1ª, part. 764 e 765|1, prezzo lire 365 58.

A danno di Mancini Carlo e sorelle fu Giuseppe — Vigna a Folcarotondo, libera, confinanti Favale Luigi e Lombardi Agapito da 2 lati, di tavole 2 10, sez. 2ª, part. 912 e 913, prezzo lire 114 18 — Casa di 4 vani e casa di 1 vano, via del Tempio, nn. 40 e 39, libere, confinanti Lulli Vincenzo, strada e Giordani Giovanna, sez. 1ª, part. 180 e 181|1, prezzo lire 759 36.

A danno di Rossi Giovanni fu Francesco — Vigna, contrada Colle Pastine, canone di sc. 4 75 a Cialdea Icilio fu Agapito, confinanti territorio di Zagarolo e gli eredi di Scavalli Borgia fu Teofilo, di tavole 7 70, sez. 2ª, part. 1652, prezzo lire 175 61.

Tutti i sopra descritti fondi sono situati nel comune di Palestrina.

L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Palestrina, 7 maggio 1881.

3347 *Il Collettore:* GIANFELICI.

REGIA PREFETTURA DI CHIETI

AVVISO D'ASTA in grado di ventesimo.

Essendo stata presentata in tempo utile un'offerta di vente imo in ribasso per l'appalto dei lavori di costruzione della strada obbligatoria comunale dall'abitato di Caramanico al confine di Sant'Eufemia a Majella, provvisoriamente aggiudicato nel giorno 31 maggio p. p. a favore del signor Achille Tieri per lire 40,205 51,

Si notifica:

Che nel palazzo di questa Prefettura, nanti del sottoscritto, o di chi per esso, assistito da un ingegnere del Genio civile governativo, si terrà nel giorno 1° luglio p. v., alle ore 10 antimeridiane, un nuovo incanto, col metodo della estinzione della candela vergine, per aggiudicarsi definitivamente il detto appalto.

I nuovi concorrenti dovranno esser muniti del certificato di idoneità di fresca data, rilasciato dall'ingegnere capo dell'uffizio del Genio civile governativo, e presentare la dichiarazione comprovante l'eseguito versamento in una Cassa di Tesoreria provinciale della cauzione provvisoria in lire 2000.

L'asta verrà aperta sulla somma di lire 38,195 23, e non si accetteranno offerte minori dell'uno per cento.

La cauzione definitiva, stabilita in lire 4000, dovrà prestarsi nell'atto della stipulazione del contratto di appalto, e non sarà altrimenti accettata che in valuta legale, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente. Si accetterà anche una valida ipoteca sopra beni stabili di valore doppio della cauzione.

I progetti, perizia, capitolati ed altro relativi all'appalto, sono ostensibili negli uffizi del Genio civile nei giorni non festivi, dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane.

Tutte le spese relative all'asta, al contratto, copia dei disegni, registro ed altro, niuna eccettuata, sono a carico dell'imprenditore.

Chieti, 15 giugno 1881.

3351 *Pel Prefetto:* F. REICHLIN.

SOCIETA' ITALIANA dei Cementi e delle Calci idrauliche — Bergamo

(3ª *pubblicazione*)

In esaurimento della deliberazione dell'assemblea generale saranno pagate ai signori azionisti dal 1° luglio p. v. per interessi e dividendo lire 11 per ogni azione, verso presentazione della cedola n. 19,

in **Bergamo**, presso la Banca Mutua Popolare;

in **Milano**, presso la Banca Generale.

Bergamo, 15 giugno 1881.

3243 **L'Amministrazione.**

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 1° al 10 del mese di Giugno 1881

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva			L. 97,939,365 44
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 67,157,669 53	
	id. maggiore di 3 mesi	» 463,944 78	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 256,298 67	» 67,877,912 98
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	
Anticipazioni			» 48,365,965 43
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 35,418,603 66	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 490,317 »	» 36,132,018 18
	Effetti ricevuti all'incasso	» 223,097 52	
Crediti			» 25,511,615 27
Sofferenze			» 4,987,113 98
Depositi			» 95,837,141 54
Partite varie			» 23,646,930 63
		Totale	L. 400,298,063 45
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 1,622,279 27
		Totale generale	L. 401,920,342 72

PASSIVO.

Capitale	L. 46,350,000 »
Massa di rispetto	» 1,926,008 27
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	» 137,330,723 »
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 79,413,633 37
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 19,677,179 04
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 95,837,141 54
Partite varie	» 18,106,911 09
Totale	L. 398,641,596 31
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 3,278,746 41
Totale generale	L. 401,920,342 72

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 19,890,575 60
Bronzo	» 6,224 84
Biglietti consorziali	» 73,527,965 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 4,514,600 »
Totale	L. 97,939,365 44

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4, 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 6
Sui conti correnti passivi	» 2, 3

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	518,495	L. 25,944,750 »
da L. 100	552,266	» 55,226,600 »
da L. 200	41,162	» 8,232,400 »
da L. 500	50,966	» 25,483,000 »
da L. 1000	21,913	» 21,913,000 »
	Totale	L. 136,799,760 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Da cent. 0,50	N. 277,740	L. 138,870 »
Lira 1	» »	» »
» 2	» 729	» 1,458 »
» 5	» 26,895	» 134,475 »
» 10	» 3,620	» 36,200 »
» 20	» 5,586	» 111,720 »
» 250	» 433	» 108,250 »
	Fedi a Cassiere A/F	» »
	Totale	L. 137,330,723 »

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . . L. 137,330,723 00 è di uno a 2 81

Il rapporto fra la riserva L. 93,424,765 44 { la circolazione L. 137,330,723 00; e gli altri debiti a vista » 79,413,633 37 } L. 216,744,356 37 è di uno a 2 31

Prezzo corrente delle azioni	L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 56,588,212 49.

Visto: Il Direttore Generale
D. CONSIGLIO.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. Marino.

Il Ragioniere Generale
R. Puzziello.

3283

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 25 luglio 1881, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi, in tre distinti lotti, espropriati in danno del signor Eugenio Piergentili, ad istanza della signora Luisa De Benedictis, assistita dal marito signor cav. Girolamo Bartolocci:

1. Casa in via dell'Arco di San Calisto, numeri 49, 50, 51, 52, composta di piano terreno e tre piani superiori, segnata nella mappa rione XIII, Trastevere, n. 795, lire 16,312 20.

2. Porzione di casa, via Arco di San Calisto, composta di un piano terreno ed un piano superiore, distinta coi numeri 18, 19, 20, segnata in mappa rione XIII, n. 817 sub. 2, lire 7931 40.

3. Casa in via dell'Annunziata o Santa Bonosa, composta di piano terreno e piano superiore, ai nn. 28, 29, rione XIII, numero di mappa 628, sub. 1, lire 3093 60.

Roma, li 22 giugno 1881.

3358 Avv. Giovanni Sciomer proc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*).

Il Tribunale civile di Biella, in seguito al ricorso sportosi dalle signore Teresa Gervasoni, vedova del signor conte San Martino di Chiesanuova e di Castelnuovo - Giuliana, moglie del signor Natale Viora - Rosa, moglie del signor avv. cav. Marco Moriondo, residenti la prima ad Ozegna, la seconda in Aosta e la terza a Cuneo, i signori Viora Natale ed avv. cav. Marco Moriondo, per la voluta assistenza ed autorizzazione, unitamente al signor Guglielmo Giovanni, residente a Villeneave, emanò decreto in data 28 maggio 1881, col quale si mandarono assumere per mezzo del signor pretore di Graglia sommarie giurate informazioni sulla assenza delli Francesco ed Eusebio fratelli Colombini, già residenti in Netro, a senso dell'art. 23 del Codice civile.

Biella, 18 giugno 1881.

3302 Ludovico Corona, proc. coll.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

All'ill.mo signor Presidente del Tribunale civile e correzionale di Bari.

Il sottoscritto procuratore del signor Giuseppe Paletta, cessato notaio in Cellamare sin dal novembre 1871, per effetto di sentenza del Tribunale civile e correzionale di Trani del 22 luglio 1871, domanda lo svincolo della cauzione notarile, costituita in rendita del Debito Pubblico del Regno d'Italia, come da certificato in data di Napoli 15 aprile 1862, n. 5155, per gli effetti dell'art. 38 della legge notarile in vigore.

Bari, 14 giugno 1881.

Benedetto Leano proc.

Per copia conforme all'originale depositato in cancelleria, da servire per la occorrente pubblicazione ed affissione.

Bari, 14 giugno 1881.

Il cancelliere del Tribunale civile

3323 F. Motta.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Avviso.

Il giudice delegato alla procedura del fallimento di Guerrani Giovanni, negoziante di pellami in via della Scrofa, n. 78, con sua ordinanza in data d'oggi ha convocato i creditori tutti del detto fallimento pel giorno 15 del p. v. mese di luglio, alle ore 11 ant., nella sala di questo Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8, onde procedere alla verifica dei crediti a forma di legge.

Roma, 21 giugno 1881.

3330 Il vicecanc. Gio. Politi.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.